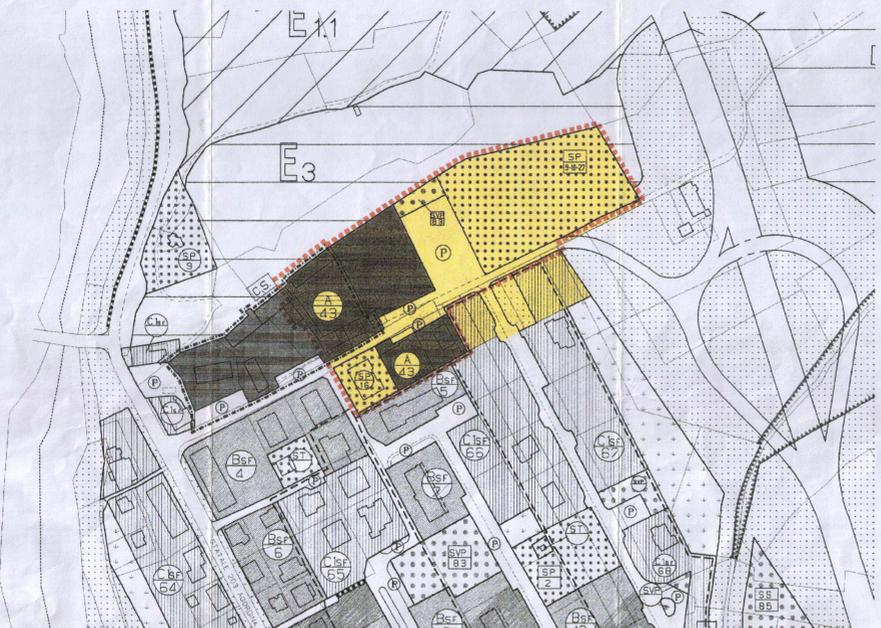


1

ESTRATTO DI P.R.G. SU BASE CATASTALE IN VARIANTE

SCALA 1:2000



3

PRESCRIZIONI PLANIVOLUMETRICHE E SEDIMI EDILIZI

SCALA 1:1000



Legenda

Le prescrizioni qui riportate unitamente ai sedimi edilizi vincolanti definiscono le sagome dei volumi edilizi al netto degli sporti e delle terrazze. Sono comunque ammessi abbuttamenti del perimetro dei sedimi vincolanti in ragione di +/- 10% della sua lunghezza fermo restando il volume massimo ammesso e purchè non si riducano le distanze dagli spazi pubblici previsti.

- PERIMETRO AREA DI RISPETTO VISIVO INEDIFICABILE
- SEDIMI**
- SEDIME EDILIZIO INDICATIVO NON VINCOLANTE
- SEDIME EDILIZIO VINCOLANTE
- SEDIME EDILIZIO ESISTENTE/IN AMPLIAMENTO VINCOLANTE
- ALTEZZE MASSIME AMMESSE (Hm)**
- Definizione grafica dell'altezza della sagoma del volume edilizio
- PENDENZA ED ANDAMENTO DELLE COPERTURE**
- Andamento linea principale del colmo
- P=45/50% Pendenza minima e massima ammessa per le falde principali del tetto

2

ORGANIZZAZIONE PLANIVOLUMETRICA E DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI

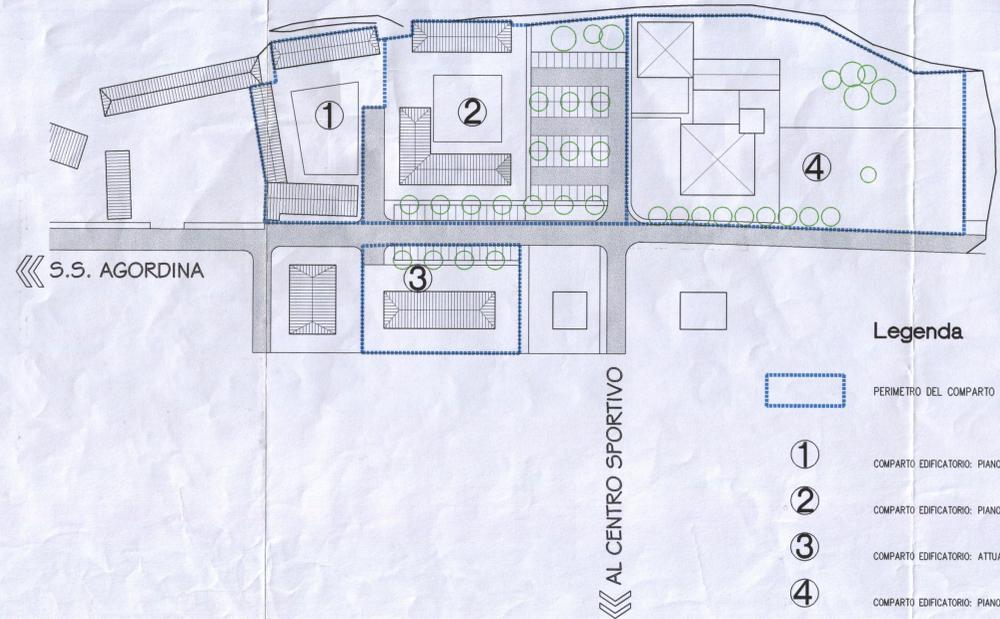
SCALA 1:1000



4

COMPARTI EDIFICATORI E MODALITA' DI INTERVENTO

SCALA 1:1000



Legenda

- PERIMETRO DEL COMPARTO
 - ① COMPARTO EDIFICATORIO: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA CON PLANIVOLUMETRICO VINCOLANTE - PRESCRIZIONI PLANIVOLUMETRICHE ③ VINCOLANTI
 - ② COMPARTO EDIFICATORIO: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA - PRESCRIZIONI PLANIVOLUMETRICHE ③ VINCOLANTI
 - ③ COMPARTO EDIFICATORIO: ATTUAZIONE DIRETTA SECONDO LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA
 - ④ COMPARTO EDIFICATORIO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA - PRESCRIZIONI PLANIVOLUMETRICHE ③ NON VINCOLANTI
- N.B. : PER IL COMPARTO ② GLI STANDARD DI COMPETENZA DELLO S.U.A. SONO SODDISFATTI CON LA REALIZZAZIONE DEL VERDE E DEI PARCHeggi PREVISTI DALLA SCHEDA (E CHE SONO OGGETTO DI PEREQUAZIONE)

REGIONE DEL VENETO
COMUNE DI SEDICO
P.R.G.
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
art. 50 - 3° comma Legge Regionale n. 61/1985
NOVEMBRE 2001

6. SCHEDA ATTUATIVA VARIANTE N. 1
SCALE VARIE

ADOSSATO DAL C.C. N. 1449 DEL 28.12.2001

REGIONE DEL VENETO - Si Vista
Elaborato di progetto approvato D.G.R.
002069 26 LUG. 2002
DIREZIONE URBANISTICA E S.S.A.A.
IL DIRIGENTE
Arch. Vincenzo FABRIS
IL SEGRETARIO COMUNALE
M. Minella
L'URBANISTA
Ing. Mirco G. Minella

REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
"Sezione Urbanistica"
In data 17 LUG. 2002 n. 154
IL SEGRETARIO
Dott. DANIELA FREGONA
Fregona
IL SINDACO
Selgio De Cian
IL SEGRETARIO
Dott. Luigi Minella



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7[^] legislatura)

Presidente	Giancarlo Galan	
V. Presidente	Fabio Gava	
Assessori	Renato Chisso	
	Giancarlo Conta	
	Marialuisa Coppola	
	Antonio De Poli	
	Marino Finozzi	
	Massimo Giorgetti	
	Raffaele Grazia	
	Antonio Padoin	
	Floriano Pra	
	Ermanno Serrajotto	
	Raffaele Zanon	

Segretario Antonio Menetto

2069

26 LUG. 2002

n. _____ del _____

Oggetto: Comune di Sedico (BL).
Piano Regolatore Generale - Variante n. 12.
Approvazione con modifiche d'ufficio.
Art. 45 - L.R. 27/6/85, n. 61.

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, riferisce:

"Il Comune di Sedico (BL) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 599 del 12.2.1992.

Con deliberazione di Consiglio n. 149 del 28.12.2001 esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 6889 del 13.4.2002.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi è pervenuta n. 1 osservazione, sulla quale il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 154 del 18.3.2002.

La variante è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Regionale, la quale si è espressa con parere n. 154 del 17.7.2002, con 13 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, ed il voto consultivo favorevole del Rappresentante del Comune.

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Assessore competente, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II° comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica;

VISTE le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché la Legge Regionale 27.6.1985, n. 61 e le loro modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sedico (BL), facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale, che si allega quale parte integrante del presente provvedimento, come composta da:

- Elab. 1, "Relazione illustrativa";
- Tav. 3, "Zonizzazione di P.R.G. vigente ed in variante su base Carta Tecnica Regionale", scala 1:5.000;

- Tav. 4, "Zonizzazione di P.R.G. vigente ed in variante su base Carta Catastale", scala 1:2.000;
- Tav. 6, "Scheda attuativa variante n. 1", scala varie.

2) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
- dott. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE
- on. dott. Giancarlo Galan -

IL VICE PRESIDENTE
Avv. Fabio Gava

**REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
"Sezione Urbanistica"**

Argomento n. **154** in data **17.7.2002**

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: Comune di Sedico (BL).
Piano Regolatore Generale.
Variante n. 12.

PREMESSE:

- Il Comune di Sedico (BL) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 599 in data 12.02.1992.
- Con deliberazione di Consiglio n. 149 in data 28.12.2001, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 6889 in data 13.04.2002.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta 1 osservazione, alla quale il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 154 in data 18.03.2002.
- Il Genio Civile di Belluno, con nota n. 8634/46.06 del 20.12.2001, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 13 della Legge 2.2.1974, n. 64.

VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI

La variante consiste nella modifica di zone territoriali omogenee, nell'inserimento di previsioni planivolumetriche di dettaglio mediante scheda d'intervento, nella modifica di aree destinate a servizi, nell'inserimento di previsioni puntuali relative a fabbricati, nella correzione di errori cartografici, nell'eliminazione di previsioni relative a viabilità di progetto e, infine, nella modifica delle modalità di intervento in alcune zone.

DANIELA FREGONA

- In sintesi le varianti proposte, che di seguito sono specificate nell'apposita tabella, sono raggruppabili nel modo seguente:

- A. modifiche di zone territoriali omogenee e/o aree a servizi;**
- B. modifiche delle modalità d'intervento prescritte;**
- C. inserimento e/o modifica di previsioni planivolumetriche puntuali;**
- D. inserimento di fabbricati con relativo grado di protezione;**
- E. aggiustamenti / correzione di errori cartografici;**
- F. modifiche alle norme di attuazione;**
- G. modifiche della viabilità di progetto.**

Nel dettaglio le variazioni apportate sono le seguenti:

N.	Descrizione Variante	Mod.	Note
1	<p><u>Località Mas</u> La variante consiste nel riassetto urbano di un'area posta nell'abitato di Mas, mediante un insieme di operazioni così sintetizzabili:</p> <p>a) ampliamento della z.t.o. "A/43" mediante riclassificazione di porzioni di aree attigue precedentemente classificate "E3", "BSF/5", "F-SP/9" e parcheggio; all'area vengono assegnate nuove volumetrie a destinazione mista residenza / servizi per mezzo di una scheda attuativa;</p> <p>b) modifica e nuova previsione di aree a servizi (parcheggi e verde pubblico attrezzato) mediante riclassificazione di porzioni di aree precedentemente classificate "BSF/5", "F-SP/9" ed "E3"; la previsione più significativa è rappresentata dal parcheggio / piazza per la nuova chiesa (vedasi successivo punto c);</p> <p>c) modifica di un'area già destinata ad attrezzature di interesse comune "F-SP9", che viene parzialmente tralata su aree precedentemente classificate "E3", "fasce di rispetto" e parcheggio; nell'area, attualmente ineditata, è prevista la costruzione di una chiesa, dei relativi servizi e delle pertinenze parrocchiali;</p> <p>d) previsione di un'area a servizi "F-SP16" mediante parziale riclassificazione dell'esistente zona di completamento "BSF/5"; nell'area attualmente sorge un fabbricato (ex scuola) che sarà destinato ad ospitare un centro civico;</p> <p>e) traslazione di una porzione della zona</p>	A, B, C	<p><i>Vedere variante identificata con il n. 1 negli elaborati 1-2-3-4-5-6-7.</i> <i>Nell'ambito sono previsti interventi di edilizia privata e convenzionata per circa 6760 mc, parzialmente subordinati a piano di recupero.</i></p>

DANIELA FREGONA

	<p>residenziale di completamento "C1SF/67" e trasposizione delle attigue "fasce di rispetto - coni visuali", in modo da creare un'apertura della veduta in corrispondenza all'incrocio stradale sul previsto complesso parrocchiale.</p> <p>Le previsioni vengono inserite in una scheda attuativa contenente indicazioni planivolumetriche, destinazioni d'uso ammesse e modalità d'intervento prescritte (elaborato "6. SCHEDA ATTUATIVA VARIANTE N. 1").</p>		
2	<p><u>Località Libano</u></p> <p>La variante riguarda un'area agricola attualmente occupata da fabbricati agro industriali dismessi, dei quali è prevista la demolizione, e consiste in sintesi:</p> <p>a) nella riclassificazione in zona di espansione residenziale "C2IL/01/1" di porzioni di aree precedentemente classificate "E3" e "C1SF/41";</p> <p>b) nella previsione di una strada di accesso alla nuova zona di espansione;</p> <p>c) nell'imposizione all'ambito perimetrato (che include anche una piccola fascia di rispetto lungo la strada) dell'obbligo di strumento urbanistico attuativo;</p> <p>d) nella riclassificazione in zona agricola "E3" di parte della z.t.o. "C1SF/41" e di parte di un'area classificata come "fascia di rispetto - coni visuali" posta lungo la strada.</p>	A, B	<p>Vedere variante identificata con il n. 2 negli elaborati 1-2-3-4-7.</p> <p>La volumetria prevista dal PRG vigente per la porzione di zona "C1SF/41" della quale è prevista l'eliminazione, pari a circa 8100 mc, viene di fatto trasferita nella nuova zona "C2IL/01/1" con un incremento di circa 180 mc.</p>
3	<p><u>Località Mas</u></p> <p>La modifica consiste nell'ampliamento della zona residenziale "C1SF/75" per includervi un'area attigua posta dallo strumento vigente in zona agricola "E3" sulla quale sorge un fabbricato che viene aggiunto nella cartografia.</p>	A, E	<p>Vedere variante identificata con il n. 3 negli elaborati 1-2-3-4-7.</p>
4	<p><u>Località Viliago</u></p> <p>L'intervento, normato nel paragrafo "7.0 LE NORME INTEGRATIVE" della relazione, consiste nella riclassificazione in zona residenziale "C1S/O1/1" e in "fascia di rispetto - coni ottici" di un terreno individuato dallo strumento vigente quale area a servizi "F-SP/17" (si tratta di una ex scuola); la nuova z.t.o. viene disciplinata da uno specifico articolo aggiunto alle N.T.A., così formulato:</p> <p>"ART. 10/A Z.T.O.C "Zone estensive di completamento"</p> <p>1. Destinazioni d'uso: vds art. 4</p> <p>2. Tipologia edilizia: edifici isolati uno o bi-familiari</p> <p>3. Densità fondiaria minima: 0,75 mc/mq</p> <p>4. Densità fondiaria massima: 1/mc/mq</p> <p>5. Indice massimo di copertura: 30%</p> <p>6. Altezza massima: 6,5 ml</p> <p>7. Numero massimo di piani fuori terra: 2</p> <p>8. Distanza massima dai confini: 5,00 ml</p>	A, F	<p>Vedere variante identificata con il n. 4, negli elaborati 1-2-3-4-7.</p> <p>Il volume complessivamente previsto è di circa 1200 mc.</p>

DANIELA FREGONA

	9. Distanza minima dalla strada: 5,00 ml ed in allineamento 10. Distanza tra i fabbricati: 10 ml".		
5	<u>Località Libano</u> L'intervento di modifica consiste nell'ampliamento della zona residenziale "C1SF/43", nella contestuale riduzione dell'attigua area a parcheggio e nella rettifica del perimetro della z.t.o. "C2EL/6", anch'essa attigua al parcheggio.	A	Vedere variante identificata con il n. 5 negli elaborati 1-2-3-4-7. Si tratta di un adeguamento allo stato di fatto (parcheggio realizzato).
6	<u>Località Bribano</u> La modifica consiste nella rettifica del perimetro della z.t.o. "A" e del "limite di rispetto del centro storico", al fine di includervi un fabbricato pertinenziale condonato al quale viene assegnato grado di protezione "5".	A, D, E	Vedere variante identificata con il n. 6 negli elaborati 1-2-3-4-7.
7	<u>Località Bribano</u> La modifica è relativa ad una z.t.o "A" e consiste nell'eliminazione di percorsi pedonali di progetto, nella correzione di un errore cartografico relativo all'individuazione planimetrica di un edificio con grado di protezione "6" e nell'arretramento di un lato del sedime di progetto di un fabbricato.	C, E, G	Vedere variante identificata con il n. 7 negli elaborati 1-2-3-4-7.
8	<u>Località Sedico Bribano</u> La modifica consiste nell'ampliamento della zona residenziale "C1SC/26" e nella contestuale riduzione dell'attigua zona produttiva mista e commerciale "D2C/7".	A	Vedere variante identificata con il n. 8 negli elaborati 1-2-3-4-7.
9	<u>Località Roe-Alte</u> La modifica consiste nell'eliminazione dell'obbligo di strumento urbanistico attuativo per gli interventi nella zona produttiva "D1A/99", ove sorge una falegnameria già oggetto di precedenti varianti.	B	Vedere variante identificata con il n. 9 negli elaborati 1-2-3-4-7.

VALUTAZIONI E PROPOSTE:

- La variante trova giustificazione nella necessità di perfezionare lo strumento urbanistico generale, proponendo la parziale revisione e la modifica di alcune previsioni progettuali, l'inserimento di nuovi interventi puntuali, la rettifica di zone territoriali omogenee nonché la correzione di alcuni errori materiali;
- La variante propone modifiche al Piano Regolatore Generale che incidono parzialmente sul dimensionamento del piano; infatti le modifiche proposte comportano ampliamenti volumetrici per complessivi mc 9410, corrispondenti a 63 abitanti equivalenti. Vengono aumentate le dotazioni di superfici a servizi, già peraltro abbondantemente dimensionate nello strumento vigente, per una superficie di mq 3100. Nel complesso la variante non modifica le caratteristiche essenziali ed i criteri informativi del PRG.
- Per gli interventi compresi nell'ambito individuato e disciplinato dalla scheda attuativa relativa alla frazione di Mas, viene prevista una suddivisione in comparti cui fa riscontro nella relazione illustrativa una serie di obblighi posti a carico degli attuatori, configurando una sorta di "perequazione" che associa all'incremento di valore delle aree conseguente

DANIELA FREGONA

all'assegnazione di nuove capacità edificatorie un corrispondente quantitativo di attrezzature pubbliche da realizzare.

- A seguito del D.P.R. 6 settembre 1997, n. 357, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE, che all'art. 3 regola il procedimento finalizzato all'individuazione delle "Zone Speciali di Conservazione", la Regione Veneto ha individuato con D.G.R. n. 4824 del 2 dicembre 1998, n. 17 aree ZPS e n. 45 siti SIC; a ciò è seguita la pubblicazione dell'elenco allegato al D.M. 3 aprile 2000. Il territorio comunale di Sedico è interessato da alcune delle zone speciali contenute nell'elenco. A ovest della frazione di Mas, ove sono localizzati gli interventi più consistenti della variante in esame, è stato individuato, ai sensi della citata Direttiva 92/43/CEE, il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato "IT3230024 - Masiere e lago di Vedana"; più a nord è localizzato il SIC denominato "IT3230036 - Dolomiti feltrine e bellunesi - Civetta - Cime di San Sebastiano", entro il quale ricade ampia parte del territorio comunale. Quest'ultimo coincide peraltro con la zona di protezione speciale (ZPS), individuata ai sensi della Direttiva 79/409 CEE, denominata "IT3230069 - Dolomiti Bellunesi". Si segnala infine la presenza, a sud del territorio comunale, del Sito di Importanza Nazionale denominato "IT3230058 - Grave dei Maserot e di Longano - Torbiera di Sochieva".

Gli ambiti della variante in esame non ricadono all'interno delle zone di conservazione sopra citate. La variante n. 1, riguardante la frazione di Mas, risulta l'unica previsione posta in prossimità del SIC "IT3230024 - Masiere e lago di Vedana". Si evidenzia tuttavia, ai fini della valutazione della potenziale incidenza sugli habitat e sulle specie tutelate, che il SIC ricade al di fuori del territorio comunale, oltre il torrente Cordevole e a circa 750 metri dall'area di intervento, che questa è parzialmente "schermata" da un rilievo, che si tratta del riassetto e del consolidamento di un abitato esistente e che, rispetto all'abitato stesso, l'intervento non si sviluppa sul lato più prossimo al SIC.

Pertanto si può ragionevolmente pensare che le previsioni di variante non possano avere incidenza significativa sugli habitat e sulle specie tutelate.

- La variante risulta sotto il profilo tecnico-urbanistico correttamente impostata e sostanzialmente accettabile nei suoi obiettivi di fondo;
- Pur tuttavia si rilevano alcune incongruenze e risulta quindi necessario inserire alcune modifiche d'ufficio, al fine di rendere la variante maggiormente aderente alle necessità di tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, nonché per un adeguamento a disposizioni di carattere normativo.

Tali modifiche d'ufficio sono:

1. Relativamente alla variante identificata con il n. **1** nel prospetto sopra riportato, e con riferimento alla tavola "4. ZONIZZAZIONE DI P.R.G. VIGENTE ED IN VARIANTE SU BASE CARTA CATASTALE" e alla tavola "6. SCHEDA ATTUATIVA VARIANTE N. 1", si prescrive quanto segue:
 - a) l'area campita in colore **blu** e classificata "A/43" nella proposta di variante viene riclassificata z.t.o. "C2", in quanto si tratta di un'area inedificata, da considerarsi più propriamente zona di completamento secondo la definizione del D.M. n. 1444/68 e dell'art. 24 della L.R. 61/1985. Si confermano comunque le previsioni puntuali stabilite nella tavola "6. SCHEDA ATTUATIVA VARIANTE N. 1", predisposta ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto 3, della citata L.R. n. 61/1985, prescrivendo però che gli interventi siano sottoposti a generico "strumento urbanistico attuativo" anziché a "piano di recupero di iniziativa privata". La fisionomia dei nuovi fabbricati dovrà infine essere armonizzata a quella dei fabbricati contermini posti nella zona "A/43",

DANIELA FREGONA

di particolare pregio e sui quali sono in corso interventi edilizi sotto la supervisione dalla Soprintendenza.

- b) l'area campita in colore **rosso** e classificata "A/43" nella proposta di variante viene riclassificata z.t.o. "B", in quanto si tratta di un'area parzialmente edificata, da considerarsi più propriamente zona di completamento secondo la definizione dei citati D.M. n. 1444/68 e art. 24 della L.R. 61/1985. Si confermano comunque le previsioni puntuali stabilite nella tavola "6. SCHEDA ATTUATIVA VARIANTE N. 1".
- c) per quanto riguarda l'area campita di **verde** e classificata "F-SP 9-10-27", considerato il contesto ambientale di pregio e la quinta arborea percepibile dalla strada, si prescrive che, in sede di predisposizione del progetto, la sagoma dei nuovi edifici, con la sola esclusione dell'eventuale campanile, non copra il profilo (skyline) del rilievo posto alle spalle del previsto complesso parrocchiale. Si confermano comunque le previsioni puntuali stabilite nella tavola "6. SCHEDA ATTUATIVA VARIANTE N. 1", prescrivendo però che gli interventi siano sottoposti a generico "strumento urbanistico attuativo" anziché a "piano di lottizzazione", considerato che si tratta di un'area destinata interamente ad attrezzature di interesse comune.
2. Relativamente alla variante identificata con il n. **9** nel prospetto sopra riportato, e con riferimento alla tavola "4. ZONIZZAZIONE DI P.R.G. VIGENTE ED IN VARIANTE SU BASE CARTA CATASTALE" si accoglie la proposta di eliminare l'obbligo di strumento urbanistico attuativo, trattandosi di un'area interessata da un unico insediamento produttivo già dotata delle principali opere di urbanizzazione, prescrivendo tuttavia che il rilascio della concessione edilizia sia subordinato alla contestuale previsione di un adeguato accesso all'area dalla strada provinciale, concordata con l'ente proprietario e con particolare riguardo alle condizioni di sicurezza stradale. Considerata inoltre la presenza di un elettrodotto in prossimità dell'area, dovranno essere rispettate tutte le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
3. Si ribadisce la prescrizione relativa all'individuazione nelle tavole di P.R.G. delle fasce di rispetto degli elettrodotti contenuta nel parere della C.T.R. n. 75 del 14.3.2001, allegato alla D.G.R. n. 904 del 6.4.2001 relativa all'approvazione della Variante n.8. Si richiamano inoltre i contenuti della recente D.G.R. n. 1432 del 31.5.2002.

OSSERVAZIONI PERVENUTE IN COMUNE

4. In merito all'osservazione pervenuta in Comune si decide quanto segue:

N.	NOME	CONTENUTO	COMUNE	REGIONE
1	Roccon Luigi in qualità di Presidente Liquidatore della ex Comunità Montana Bellunese	Chiede che sia consentito il mantenimento della destinazione direzionale, residenziale e commerciale relativamente ad un fabbricato sede dell'ex Latteria didattica, inserito dalla variante all'interno dell'area per servizi "F-SP/16", e che sia consentita l'edilizia residenziale non convenzionata nell'adiacente terreno classificato dalla variante "A/43".	Non accolta	Non accolta

DANIELA FREGONA

Si concorda con il parere non favorevole espresso dal Comune in merito all'osservazione. Pertanto l'osservazione stessa viene **respinta**.

5. E' opportuno precisare che sono considerate varianti le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Regionale, con voti unanimi favorevoli dei 13 presenti aventi diritto al voto, ed il voto consultivo favorevole del rappresentante del Comune

E' DEL PARERE

che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sedico (BL), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione, come composta da:

- Elab. 1, "Relazione illustrativa";
- Tav. 3, "Zonizzazione di P.R.G. vigente ed in variante su base Carta Tecnica Regionale", scala 1:5.000;
- Tav. 4, "Zonizzazione di P.R.G. vigente ed in variante su base Carta Catastale", scala 1:2.000;
- Tav. 6, "Scheda attuativa variante n. 1", scala varie.

Che in ordine all'osservazione sia da decidere secondo quanto esposto al precedente punto 4.

Vanno vistati n. 4 elaborati.

O M I S S I S

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE

Per copia conforme all'originale

Consta di n. 4 fogli

Venezia, lì 17.7.2002

IL SEGRETARIO

f.to Daniela Fregona

f. IL SEGRETARIO

Daniela Fregona



IL PRESIDENTE

f.to Vincenzo Fabris

DANIELA FREGONA